

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-5457 del 12/10/2017
Oggetto	D.P.R. 59/2013 DITTA PENTAIR VALVES & CONTROLS ITALIA S.R.L. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITÀ' DI PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI VALVOLE A FARFALLA SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI LUGAGNANO VAL D'ARDA (PC), VIA PIACENZA. Modifica sostanziale.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-5599 del 11/10/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno dodici OTTOBRE 2017 presso la sede di Via XXI Aprile, 46 - 29121 Piacenza, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

D.P.R. 59/2013 DITTA PENTAIR VALVES & CONTROLS ITALIA S.R.L. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI VALVOLE A FARFALLA SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI LUGAGNANO VAL D'ARDA (PC), VIA PIACENZA. MODIFICA SOSTANZIALE.

LA DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

RICHIAMATA la Det. Dir. 12/1/2015 n. 30 con la quale la Provincia di Piacenza ha adottato l'A.U.A. richiesta dalla Ditta PENTAIR VALVES & CONTROLS ITALIA S.R.L. per l'attività di "progettazione, costruzione e commercializzazione di valvole a farfalla" svolta nello stabilimento in oggetto, autorizzazione rilasciata dal SUAP del Comune di Lugagnano Val d'Arda con Provv. Unico del 23/1/2017 prot. n. 449. L'autorizzazione comprendeva i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/06;
- autorizzazione di cui all'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni per gli scarichi di acque reflue in pubblica fognatura denominati: **S2** relativo ad acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose, **S6** ed **S7** relativi ad acque di prima pioggia;

VISTE:

- la nota del 22.4.2016 (prot. Arpae n. 4125 del 27.4.2016) con cui la ditta in oggetto chiedeva la possibilità di modificare la prescrizione m) di cui alla DD n. 30 del 12.1.2015 relativamente alla frequenza di annotazione dei consumi di diluenti, lubrificanti spray e di liquidi penetranti, a causa della difficoltà di quantificare giornalmente, per liquidi penetranti e lubrificante spray, la quantità di bombolette di ogni singolo prodotto applicato; pertanto era proposta una frequenza mensile;
- la nota 28.9.2016 prot. n. 10473 con cui era ravvisava la necessità di acquisire documentazione integrativa in merito alla richiesta di modifica non sostanziale di cui al punto precedente;
- le integrazioni della Ditta trasmesse con nota 21.12.2016 (prot. Arpae n. 14554 del 29.12.2016) con le quali la ditta esplicitava le modalità con cui stimare le quantità giornaliere a partire dal numero di bombolette consumate;
- la nota n. 1210 del 2.2.2017 con cui il ST di Arpae trasmetteva le proprie valutazioni in merito alla richiesta di modifica, ritenendola non sostanziale e proponendo le modifiche da apportare all'AUA in vigore;
- la nota 3639 del 29.11.2016 (prot. Arpae n. 13417 del 1.12.2016) con cui l'Unione dei Comuni Montani "Alta Val d'Arda" (svolgente funzioni di SUAP anche per il Comune di Lugagnano Val d'Arda) trasmetteva l'istanza di AUA prodotta dalla ditta PENTAIR VALVES & CONTROL ITALIA SRL per la modifica sostanziale dello stabilimento;
- la documentazione integrativa pervenuta tramite nota n. 938 del 2.3.2017 del SUAP (prot. Arpae n. 2495 del 6.3.2017);
- la documentazione integrativa pervenuta tramite nota n. 1621 del 12.4.2017 del SUAP (prot. Arpae n. 4367 del 13.4.2017);
- l'ulteriore documentazione integrativa pervenuta tramite nota n. 2585 del 24.6.2017 del SUAP (prot. Arpae n. 7630 del 26.6.2017);

PRESO ATTO che:

- le modifiche riguardano unicamente le emissioni in atmosfera ed, in particolare:
 - la realizzazione di una nuova emissione denominata E37 a presidio di un tornio verticale;
 - lo spostamento di un centro di lavoro MCM precedentemente presidiato da E30 che, invece, sarà convogliato ad E31;
 - l'aumento dei consumi di prodotti vernicianti a base acquosa e la riduzione dei consumi di prodotti vernicianti a base solvente nonché del diluente per pulizia; i consumi dichiarati sono i seguenti: sgrassante 300 kg/anno, prodotti a base acquosa 5100 kg/anno, prodotti vernicianti a base solvente (usati saltuariamente per piccoli ritocchi) 300 kg/anno, diluenti per pulizia delle attrezzature 200 kg/anno, liquidi penetranti 440 kg/anno e 660 bombolette di lubrificante spray;
 - lo spostamento, seppur minimo, di E12, E16, E18, E24 ed E26;
- l'input massimo di COV desumibile dalla documentazione prodotta e correlato ai consumi di sgrassante, lubrificante spray, liquidi penetranti, prodotti vernicianti e diluenti è pari a circa 1380 kg/anno;
- il consumo medio giornaliero di solvente, lubrificante spray, liquidi penetranti, prodotti vernicianti e diluenti desumibile è pari a circa 28,7 kg/g;
- dalla documentazione emerge la presenza di tre impianti termici civili aventi potenza complessiva pari a circa 2,95 MW e, quindi, non soggetti ad autorizzazione in quanto rientranti nel titolo II della parte quinta del D.Lgs. 152/06;
- dalla Ditta PENTAIR VALVES & CONTROLS ITALIA s.r.l., si generano i seguenti scarichi recapitanti in pubblica fognatura:
 - scarico S2, acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose, derivanti dal processo di grassetto, fosfatazione e decapaggio dei materiali ferrosi, depurate in impianto chimico-fisico potenziato da un trattamento iniziale di disoleazione, pre-neutralizzazione per la rimozione fluoruri, nonché decantazione e trattamento finale con carbone attivo;
 - scarico S6, acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento delle aree destinate a carico e scarico degli automezzi, deposito materie prime e semilavorati, deposito temporaneo di rifiuti trattati in vasca di accumulo della capacità di 35 m³, disoleatore e filtro oleoassorbente;
 - scarico S7, acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento del piazzale a servizio del capannone ad uso magazzino trattate in n. 3 vasche di accumulo/sedimentazione della capacità complessiva di 20 m³, disoleatore e filtro oleoassorbente;
 - scarichi S1 ed S3, acque meteoriche e servizi igienici, non soggetti ad autorizzazione;
- sono presenti altresì:
 - due scarichi denominati S4 ed S5 di acque meteoriche con recapito in corpo idrico superficiale, non soggetti ad autorizzazione;
 - due scarichi denominati S6-bis ed S7-bis di acque di seconda pioggia con recapito in corpo idrico superficiale, non soggetti ad autorizzazione;

ACQUISITI i seguenti contributi istruttori:

- parere favorevole, con prescrizioni, espresso dal Servizio Territoriale di ARPAE con nota 4.5.2017, prot. n. 5153;
- nota 11.8.2017, prot. n. 62947 (prot. Arpaee n. 9981 del 16.8.2017) con la quale l'Azienda USL di Piacenza esprimeva parere favorevole, facendo presente inoltre che la Ditta dovrà mantenere aggiornate le schede di sicurezza a quanto previsto dalla vigente normativa REACH/CLP;
- parere favorevole al rilascio dell'AUA formulato dal Comune di Lugagnano Val d'Arda con nota n. 6391 del 26.9.2017 (prot. Arpaee n. 11859 del 26.9.2017) relativamente alle emissioni in atmosfera;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"*;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"* e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche"*;
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, *"Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale"*;

- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- il D. Lgs. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113";
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni";
- la delibera 15.10.2007 n. 77 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Piacenza (P.P.R.T.Q.A.);
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2236/2009 e s.m.i. in materia di emissioni in atmosfera;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna del 11.4.2017, n. 115 con la quale è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) di cui al D Lgs. n. 155/2010;

RICHIAMATI altresì gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A., nonché il regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione approvato con verbale n. 5 del 30/4/2008 e s.m.i. dell'Assemblea dell'Agenzia d'Ambito;

VISTO inoltre il Regolamento Arpae per il decentramento amministrativo;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 96 del 23/12/2015, 99 del 30.12.2015 e 88 del 28/7/2016, alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

RITENUTO, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta PENTAIR VALVES & CONTROLS ITALIA S.R.L.;

DISPONE

Per quanto indicato in narrativa

1. **di adottare**, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **PENTAIR VALVES & CONTROLS ITALIA S.R.L.** (COD. FISC 01018590339) per l'attività di "progettazione, costruzione e commercializzazione di valvole a farfalla" svolta nello stabilimento sito in Comune di Luganano Val d'Arda (PC), via Piacenza (che è anche sede legale) a seguito di una modifica sostanziale della situazione emissiva dello stabilimento. Tale autorizzazione comprende i seguenti titoli in materia ambientale:
 - autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06;
 - autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni per gli scarichi di acque reflue in pubblica fognatura denominati: **S2** relativo ad acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose, **S6** ed **S7** relativi ad acque di prima pioggia;
 - comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95 per quanto attiene l'impatto acustico;
2. **di stabilire** per quanto attiene le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., i seguenti limiti e prescrizioni per lo stabilimento nel suo complesso:

EMISSIONE N. E1 SABBIAIATURA

Portata massima	10500 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	14 h/g
Durata massima annua	230 gg/anno
Altezza minima	8 m
CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:	
Materiale particellare	10 mg/Nm ³

EMISSIONE N. E2 VERNICIATURA PEZZI GRANDI

Durata massima giornaliera	14 h/g
Durata massima annua	230 gg/anno
Altezza minima	6 m

EMISSIONE N. E3 BRUCIATORE RISCALDAMENTO CABINA PEZZI GRANDI

Portata massima	500 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	14 h/g
Durata massima annua	230 gg/anno

Altezza minima	6 m
CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:	
Materiale particolare	5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³
Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%	

EMISSIONE N. E4 BRUCIATORE RISCALDAMENTO ESSICCAZIONE

Portata massima	1100 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	14 h/g
Durata massima annua	230 gg/anno
Altezza minima	6 m

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:

Materiale particolare	5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE N. E5 ASPIRAZIONE ESSICCAZIONE PEZZI GRANDI

Durata massima giornaliera	15 h/g
Durata massima annua	230 gg/anno
Altezza minima	6 m

EMISSIONE N. E6 ASPIRAZIONE FORNO DI ESSICCAZIONE STATICO

Durata massima giornaliera	15 h/g
Durata massima annua	230 gg/anno
Altezza minima	6 m

EMISSIONE N. E7 ASPIRAZIONE ESSICCAZIONE PEZZI PICCOLI

Durata massima giornaliera	14 h/g
Durata massima annua	230 gg/anno
Altezza minima	6 m

EMISSIONE N. E8 ASPIRAZIONE RAFFREDDAMENTO PEZZI PICCOLI

Durata massima giornaliera	14 h/g
Durata massima annua	230 gg/anno
Altezza minima	6 m

EMISSIONE N. E9 CABINA DI VERNICIATURA PEZZI PICCOLI

Durata massima giornaliera	14 h/g
Durata massima annua	230 gg/anno
Altezza minima	6 m

EMISSIONE N. E12 ASPIRAZIONE ROBOT DI SALDATURA

Portata massima	4000 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8 h/g
Durata massima annua	230 gg/anno
Altezza minima	6 m

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	10 mg/Nm ³

EMISSIONE N. E13 FASE DI FOSFATAZIONE/ATTIVAZIONE

Portata massima	6000 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	14 h/g
Durata massima annua	230 gg/anno
Altezza minima	6 m

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:

Fosfati (espressi come PO ₄)	5 mg/Nm ³
--	----------------------

EMISSIONE N. E14 FASE DI PASSIVAZIONE/SGRASSAGGIO

Portata massima	6000 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	14 h/g
Durata massima annua	230 gg/anno

Altezza minima	6 m
CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:	
Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	5 mg/Nm ³

EMISSIONE N. E15 CALDAIA

Portata massima	1000 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	14 h/g
Durata massima annua	230 gg/anno
Altezza minima	8 m

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:

Materiale particellare	5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

EMISSIONE N. E16 ASPIRAZIONE SALDATURA MANUALE

Portata massima	3500 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8 h/g
Durata massima annua	230 gg/anno
Altezza minima	6 m

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	10 mg/Nm ³

EMISSIONE N. E17 ASPIRAZIONE CENTRO DI FRESATURA "COLGAR"

Portata massima	7000 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	21 h/g
Durata massima annua	230 gg/anno
Altezza minima	6 m

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
Di cui	
Nebbie di oli	5 mg/Nm ³

EMISSIONE N. E18 ASPIRAZIONE SBAVATURA

Portata massima	12000 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8 h/g
Durata massima annua	230 gg/anno
Altezza minima	6 m

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------	-----------------------

EMISSIONE N. E19 BANCO DI APPLICAZIONE LUBRIFICANTE SOLIDO

Portata massima	7000 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	4 h/g
Durata massima annua	230 gg/anno
Altezza minima	6 m

EMISSIONE N. E20 ASPIRAZIONE ROBOT DI SALDATURA

Portata massima	6000 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8 h/g
Durata massima annua	230 gg/anno
Altezza minima	6 m

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	10 mg/Nm ³

EMISSIONE N. E21 ASPIRAZIONE SBAVATURA

Portata massima	12000 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	8 h/g
Durata massima annua	230 gg/anno
Altezza minima	6 m

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:

Materiale particolare 10 mg/Nm³

EMISSIONE N. E22 ASPIRAZIONE CENTRO DI LAVORO CARNAGHI

Portata massima 4000 Nm³/h

Durata massima giornaliera 14 h/g

Durata massima annua 230 gg/anno

Altezza minima 6 m

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:

Materiale particolare 10 mg/Nm³

EMISSIONE N. E23 ASPIRAZIONE ROBOT DI SALDATURA

Portata massima 6000 Nm³/h

Durata massima giornaliera 8 h/g

Durata massima annua 230 gg/anno

Altezza minima 6 m

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:

Materiale particolare 10 mg/Nm³

Ossidi di azoto (espressi come NO₂) 5 mg/Nm³

Monossido di carbonio 10 mg/Nm³

EMISSIONE N. E24 ASPIRAZIONE SBAVATURA

Portata massima 14000 Nm³/h

Durata massima giornaliera 8 h/g

Durata massima annua 230 gg/anno

Altezza minima 6 m

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:

Materiale particolare 10 mg/Nm³

EMISSIONE N. E25 ASPIRAZIONE CENTRO DI LAVORO MORANDO

Portata massima 14000 Nm³/h

Durata massima giornaliera 8 h/g

Durata massima annua 230 gg/anno

Altezza minima 6 m

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:

Materiale particolare 10 mg/Nm³

Di cui

Nebbie di oli 5 mg/Nm³

EMISSIONE N. E26 ASPIRAZIONE CENTRO DI LAVORO CARNAGHI

Portata massima 13500 Nm³/h

Durata massima giornaliera 14 h/g

Durata massima annua 230 gg/anno

Altezza minima 6 m

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:

Materiale particolare 10 mg/Nm³

Di cui

Nebbie di oli 5 mg/Nm³

EMISSIONE N. E27 ASPIRAZIONE CENTRO DI LAVORO MANDELLI 1500

Portata massima 9600 Nm³/h

Durata massima giornaliera 14 h/g

Durata massima annua 230 gg/anno

Altezza minima 6 m

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:

Materiale particolare 10 mg/Nm³

Di cui

Nebbie di oli 5 mg/Nm³

EMISSIONE N. E28 BRUCIATORE A METANO DECAPAGGIO (GAS METANO)

Portata massima 400 Nm³/h

Durata massima giornaliera 14 h/g

Durata massima annua 230 gg/anno

Altezza minima	6 m
CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:	
Materiale particellare	5 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo	35 mg/Nm ³
Ossidi di azoto	350 mg/Nm ³

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%.

EMISSIONE N. E29 ASPIRAZIONE DI DECAPAGGIO

Portata massima	18000 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	14 h/g
Durata massima annua	230 gg/anno
Altezza minima	8 m
CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:	
acido fluoridrico	2 mg/Nm ³
Acido solforico	2 mg/Nm ³

EMISSIONE N. E30 ASPIRAZIONE CENTRO DI LAVORO MANDELLI 1500/2000

Portata massima	21000 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	14 h/g
Durata massima annua	230 gg/anno
Altezza minima	8 m
CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:	
Materiale particellare	10 mg/Nm ³
Di cui	
Nebbie di oli	5 mg/Nm ³

EMISSIONE N. E31 ASPIRAZIONE CENTRO DI LAVORO TORNIO VERTICALE VTPM-300-150 e MCM

Portata massima	20000 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	14 h/g
Durata massima annua	230 gg/anno
Altezza minima	8 m
CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:	
Materiale particellare	10 mg/Nm ³
Di cui	
Nebbie di oli	5 mg/Nm ³

EMISSIONE N. E32 ASPIRAZIONE REPARTO FOSFATAZIONE

Portata massima	12500 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	14 h/g
Durata massima annua	230 gg/anno
Altezza minima	8 m
CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:	
Fosfati (espressi come PO ₄)	5 mg/Nm ³

EMISSIONE N. E33 ASPIRAZIONE TORNII PARALLELI MANUALI

Portata massima	3000 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	14 h/g
Durata massima annua	230 gg/anno
Altezza minima	8 m
CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:	
Materiale particellare	10 mg/Nm ³

EMISSIONE N. E34 ASPIRAZIONE LIQUIDI PENETRANTI

Portata massima	12700 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	14 h/g
Durata massima annua	230 gg/anno
Altezza minima	8 m

EMISSIONE N. E35 ASPIRAZIONE TORNIO VERTICALE CORNAGHI AC20 E MORANDO VNL12

Portata massima	15000 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	14 h/g
Durata massima annua	230 gg/anno

Altezza minima	8 m
CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:	
Materiale particolato	10 mg/Nm ³
Di cui	
Nebbie di oli	5 mg/Nm ³

EMISSIONE N. E36 BANCO DI APPLICAZIONE LUBRIFICANTE SOLIDO

Portata massima	3350 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	4 h/g
Durata massima annua	230 gg/anno
Altezza minima	6 m

EMISSIONE N. E37 ASPIRAZIONE TORNIO VERTICALE CARNAGHI AC16 TM 1400

Portata massima	13500 Nm ³ /h
Durata massima giornaliera	14 h/g
Durata massima annua	230 gg/anno
Altezza minima	8 m

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI:

Materiale particolato	10 mg/Nm ³
Di cui	
Nebbie di oli	5 mg/Nm ³

- a) i camini di emissione devono essere dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo UNI EN 10169 e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e smi;
- b) fermo restando il rispetto dei limiti di emissione fissati per E3, E4, E15 ed E28, il gestore può non effettuare autocontrolli a dette emissioni essendo utilizzato, come combustibile, gas metano;
- c) per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, devono essere utilizzati i seguenti metodi di prelievo ed analisi:
 - UNI EN 10169 per la determinazione delle portate, ove non applicabile dovrà esser usato Il metodo UNICHIM MU 422;
 - UNI EN 13284 per la determinazione del materiale particolato;
 - metodo UNI 9969 o celle elettrochimiche per la determinazione del **monossido di carbonio**;
 - ISTISAN 98/2 (DM 25.8.2000) o analizzatori con celle elettrochimiche per la determinazione degli **ossidi di azoto e di zolfo**;
 - UNI EN 12619 per la determinazione dei **composti organici volatili** (espressi come Ctot);
 - ISTISAN 98/2 per la determinazione dell'**acido fluoridrico**;
 - UNI EN 13284 e UNICHIM 759 per la determinazione delle **nebbie di oli**;
- d) per la verifica dei limiti di emissione dell'acido fosforico dovrà essere utilizzata la metodica che sarà indicata da Arpae di Piacenza;
- e) per la misura del materiale particolato la durata dei campionamenti deve essere pari a 60 minuti oppure il volume di aeriforme prelevato per ciascun campionamento non deve essere inferiore a 0,5 m³;
- f) per la verifica di conformità ai limiti di emissione si deve fare riferimento ai criteri indicati nell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, in particolare al punto 2.3;
- g) i controlli che devono essere effettuati a cura del gestore dello stabilimento alle emissioni E1, E12, E13, E14, E16, E17, E18, E20, E21, E22, E23, E24, E25, E26, E27, E29, E30, E31, E32, E33, E35 ed E37 devono avere una frequenza almeno annuale ed essere espletati secondo le modalità indicate ai precedenti punti;
- h) la data, l'orario, i risultati dei suddetti controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito registro con pagine numerate, bollate a cura di Arpae di Piacenza, firmate dal gestore dello stabilimento e tenuto a disposizione degli Organi di controllo competenti. Il registro deve essere compilato in ogni sua parte e le stesse informazioni dovranno essere riportate sui certificati analitici relativi ai controlli effettuati alle emissioni;
- i) le operazioni di verniciatura, appassimento ed essiccazione devono essere svolte nelle apposite cabine-forno, dotate di aspirazione e captazione ottimale degli inquinanti che si liberano e di un idoneo sistema di abbattimento del materiale particolato, in grado di garantire il rispetto di un limite

di concentrazione di materiale particellare pari a 3 mg/Nm^3 il gestore può non effettuare controlli durante la fase di applicazione dei prodotti vernicianti;

- j) durante la fase di essiccazione dei prodotti vernicianti deve essere rispettato un limite di concentrazione di COV (espressi come Ctot) pari a 50 mg/Nm^3 , fermo restando il rispetto di tale limite, il gestore può non effettuare controlli durante tale operazione;
 - k) la ditta non deve superare un consumo medio giornaliero di sgrassante, prodotti vernicianti, diluenti, lubrificante spray e di liquidi penetranti pari a 28 kg/g , calcolato sulla base dei giorni di effettivo utilizzo di tali prodotti desumibili dai registri di cui al successivi punti m) e n), per un'emissione annua massima di COV pari a 1400 kg ;
 - l) nelle fasi di verniciatura devono essere impiegati prodotti vernicianti a base solvente pronti all'uso con un contenuto di sostanza solida non inferiore al 60% in peso ed a base acquosa con contenuto di cosolvente organico non superiore al 20% in peso;
 - m) i consumi giornalieri di sgrassante, dei prodotti vernicianti e dei diluenti utilizzati, validati dalle relative fatture d'acquisto, nonché i relativi giorni di utilizzo, devono essere annotati con frequenza settimanale su apposito registro, con pagine numerate e bollate a cura dell'Arpae di Piacenza, firmate dal gestore dello stabilimento e tenuto a disposizione degli Organi di controllo competenti;
 - n) i consumi mensili dei liquidi penetranti e dei lubrificanti spray utilizzati, validati dalle relative fatture d'acquisto, nonché i relativi giorni di utilizzo, devono essere annotati con frequenza mensile su apposito registro, con pagine numerate e bollate a cura dell'Arpae di Piacenza, firmate dal gestore dello stabilimento e tenuto a disposizione degli Organi di controllo competenti, tale sistema di registrazione deve prevedere una stima dei consumi medi giornalieri di tali prodotti;
 - o) **entro il 28 febbraio di ogni anno** dovrà essere predisposta una relazione annua sui consumi delle materie prime contenenti COV e sui rifiuti prodotti contenenti COV ed evidenziante una stima dell'emissione annua totale di COV dell'intero stabilimento; tale relazione deve essere tenuta a disposizione degli Organi di controllo competenti;
 - p) il termine ultimo di messa in esercizio degli impianti **di cui alle emissioni E30, E31 ed E37** è fissato a TRE **mesi** dalla data del provvedimento conclusivo dello Sportello Unico;
 - q) il termine ultimo di messa a regime degli impianti **di cui alle emissioni E30, E31 ed E37** è fissato a QUATTRO **mesi** dalla data del provvedimento conclusivo dello Sportello Unico;
 - r) qualora le date di messa in esercizio e/o messa a regime degli impianti non coincidano con quelle sopra indicate, il gestore è tenuto a comunicarlo con congruo anticipo allo Sportello Unico e ad Arpae di Piacenza, specificando dettagliatamente i motivi che non hanno consentito al rispetto dei termini di cui trattasi. Decorsi 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dei suddetti Enti, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore;
 - s) **entro trenta giorni** dalla data fissata per la messa a regime degli impianti, il gestore dovrà comunicare ad Arpae di Piacenza ed al Comune sede dell'insediamento i dati relativi ad almeno tre controlli delle **emissioni E31 ed E37** effettuati in giorni diversi in un periodo di dieci giorni dalla data di messa a regime degli stessi;
3. **di stabilire**, per lo scarico S2 in pubblica fognatura di acque reflue industriali contenente sostanze pericolose, il rispetto dei limiti della tabella 3 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni (relativamente allo scarico in pubblica fognatura) nel pozzetto di prelievo fiscale
4. **di impartire** per gli scarichi S2 (acque reflue industriali contenente sostanze pericolose), S6 ed S7 (acque di prima pioggia), le seguenti prescrizioni:
- a) **solo per lo scarico S2**, devono essere eseguite, con cadenza semestrale nel pozzetto di prelievo fiscale, autocontrolli analitici ricercando i seguenti parametri: pH, Solidi Sospesi, C.O.D., Nitrati, Cloruri, Solfati, Fluoruri, Idrocarburi Totali, Ferro, Manganese, Cromo Totale, Nichel, Cadmio, Zinco. I risultati di tali analisi dovranno essere messi a disposizione delle autorità preposte al controllo e trasmessi ogni 4 anni al Comune e all'ARPA ai sensi dell'art. 3 comma 5 del DPR 59/2013;
 - b) per gli scarichi **S6 ed S7** dovranno essere rispettati i limiti della tabella 3 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni (relativamente allo scarico in pubblica fognatura) per i parametri Solidi Sospesi Totali, COD e Idrocarburi totali;
 - c) i pozzetti di prelievo fiscale, devono essere in ogni momento accessibili ed attrezzati per consentire un corretto campionamento per caduta delle acque reflue da parte dell'Autorità di controllo

compreso il personale in capo al Gestore del Servizio Idrico Integrato ai sensi dell'art. 26 del Regolamento per la gestione del Servizio di fognatura e depurazione;

- d) devono essere sempre quantificabili i volumi degli scarichi in pubblica fognatura. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati dovrà essere oggettivata mediante l'installazione di contatori differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei dal Gestore del Servizio Idrico Integrato;
- e) i limiti di accettabilità stabiliti non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- f) i sistemi di trattamento devono essere sempre mantenuti in funzione;
- g) deve essere prevista la rimozione periodica dagli impianti di trattamento dei fanghi e delle morchie oleose in esubero, conferendo i medesimi presso impianto di trattamento autorizzato;
- h) almeno una volta all'anno deve essere effettuata la verifica tecnico – funzionale degli impianti depurativi e della rete di fognatura aziendale;
- i) la documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria agli impianti di trattamento deve essere tenuta a disposizione degli organi di controllo;
- j) qualunque disservizio si verifichi agli impianti dovrà essere prontamente comunicato, e comunque entro le 24 ore successive all'evento, in modo scritto (fax, mail o altra modalità che consenta l'acquisizione di una ricevuta) all'Arpa, all'Amministrazione Comunale e all'Ente Gestore, spiegandone i motivi e gli interventi che si intende mettere in opera per ovviare all'inconveniente. Allo stesso modo, deve essere data comunicazione riguardo al ripristino della funzionalità degli impianti;

5. **di fare salvo** che:

- i fanghi, le morchie oleose e qualsiasi altro rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia dei sistemi di trattamento/depurazione o delle condotte fognarie dello stabilimento dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente;
- il gestore deve mantenere costantemente aggiornate le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati ai sensi del regolamento REACH/CLP;

6. **di dare atto** che:

- il provvedimento conclusivo - che verrà rilasciato dall'Unione dei Comuni Montani "Alta Val d'Arda" (SUAP anche per il Comune di Luganano Val d'Arda) sulla base del presente atto - sostituisce l'Autorizzazione Unica Ambientale richiamata nelle premesse del presente atto;
- sono fatti salvi eventuali specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e qui non espressamente richiamato;
- la presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti in materia di urbanistica, edilizia ed idraulica che devono essere eventualmente richiesti direttamente dalla Ditta, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
- la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica allo Sportello Unico competente per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP;
- il presente provvedimento non comporta spese, né diminuzione di entrate;

Sottoscritta dalla Dirigente
Dott.ssa Adalgisa Torselli
con firma digitale

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.